

Gas, eolico, idrogeno verde «Una giusta transizione»

Righini, amministratore unico di Omc srl: «Una manifestazione centrale da 30 anni»

«Omc 2023 conferma che Ravenna è la capitale italiana dell'energia: due anni fa è stato avviato il deposito di Gnl, nel 2024 partirà la fase 1 del progetto per la cattura della CO2 ed entrerà in funzione il rigassificatore, sarà realizzato anche un parco eolico offshore con impianto fotovoltaico galleggiante annesso e produzione di idrogeno verde. Mi sembra che ci siano tutti gli elementi per poter dire che quella definizione è giusta», commenta Renzo Righini, amministratore unico di Omc srl (nella foto). Un'identità che Omc ha interpretato con continuità per trent'anni, dal 1993, quando fu organizzata la prima edizione della fiera, che si posizionò da subito ai primi posti nel mondo tra le rassegne del settore energetico e diventò l'occasione per firmare accordi internazionali alla presenza dei ministri dei principali Paesi produttori e di manager di fama mondiale. A Omc si è fatto strada nel tempo il contributo allo sviluppo di nuove tecnologie sempre più compatibili con l'ambiente e nel 2012 è stato avviato un confronto sulle nuove fonti energetiche con un evento come Rem (Renewable Energy Mediterranean Conference). «Crisi geopolitica, economica e sociale hanno imposto un'accelerazione alla transizione energetica, ma le problematiche - sottolinea Righini - sono tante. Il costo del denaro e dei materiali è aumentato. Considerate le difficoltà di finanziamento, sono in discussione alcuni progetti importanti, ad esempio per la produzione di energia eolica, che subiranno rallentamenti o verranno cancellati. Si parla di generatori eolici installati su piatta-

forme galleggianti, ma le dimensioni degli investimenti, la logistica, le aree e le problematiche di installazione non hanno una soluzione immediata, cioè nei prossimi due o tre anni».

La nuova attenzione all'approvvigionamento di gas non è solo legata ai problemi dovuti alla guerra tra Russia e Ucraina e ora anche all'attacco terroristico di Hamas allo Stato d'Israele, ma deriva - secondo Righini - «dalla consapevolezza degli investitori che il gas è una fonte energetica dall'avvenire non così breve e sarà utilizzata fino a quando le fonti alternative non intraprenderanno un cammino autonomo».

La Conferenza, giunta quest'anno alla 30esima edizione, si svilupperà in tre giorni di confronto e dialogo dal 24 al 26 ottobre attorno al tema 'Una giusta transizione'. Come sempre è concentrata sul Mediterraneo con Ravenna principale hub di dibattito sull'energia, punto di incontro tra Nord e Sud del mondo, dove costruire soluzioni concrete, sicure, competitive e sostenibili. Lo testimoniano le presenze italiane e straniere, i 450 espositori e gli stakeholder, gli esperti e i governanti e i 23 paesi rappresentati in aumento rispetto alle edizioni del 2019 e 2021. Non mancherà l'attenzione per gli studenti delle scuole superiori, l'Università, i Centri di ricerca e le start-up per uno scambio di idee e iniziative nella 'Innovation Room'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dialogo
e confronti

CUORE DEL MEDITERRANEO



Tra nord e sud

Rappresentati 23 paesi

La Conferenza, alla 30esima edizione, si svilupperà in tre giorni di confronto e dialogo dal 24 al 26 ottobre. Presenze italiane e straniere, i 450 espositori e gli stakeholder, esperti e 23 paesi rappresentati



Superficie 38 %